



**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE,  
AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ**

Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia  
Unità Organizzativa Edilizia Pubblica

**L.R. 24.12.1999, n. 59, art. 3 bis**

**Selezione “a sportello”  
2023**

**AVVISO**

**PER LA SELEZIONE “A SPORTELLO”  
DI INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA  
CUI DESTINARE IL SOSTEGNO FINANZIARIO REGIONALE**

**(art. 3 bis della legge regionale 24 dicembre 1999, n. 59)**



## Indice degli articoli

ART. 1 – FINALITÀ DELLA SELEZIONE .....	3
ART. 2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	3
ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE .....	3
ART. 4 – TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI.....	3
ART. 5 – INTERVENTI NON AMMISSIBILI .....	3
ART. 6 – DOTAZIONE FINANZIARIA, INTENSITÀ E MISURA MASSIMA DEL SOSTEGNO REGIONALE, SPESA AMMISSIBILE .....	4
ART. 7 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE .....	4
ART. 8 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE .....	5
ART. 9 – CONCESSIONE DEL SOSTEGNO FINANZIARIO E OBBLIGHI CONSEGUENTI DEL BENEFICIARIO .....	5
ART. 10 – EROGAZIONE DELLE SOMME .....	5
ART. 11 – DECADENZA DAL BENEFICIO .....	6
ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	6
ART. 13 – ALTRE INFORMAZIONI .....	7
ART. 14 – NORMA DI CHIUSURA .....	7
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (articolo. 13 del Regolamento 2016/679/UE – “GDPR”).....	8



## ART. 1 – FINALITÀ DELLA SELEZIONE

È indetta una selezione pubblica con metodologia “a sportello” per la concessione del sostegno finanziario ai sensi dell'art. 3 bis della legge regionale 24 dicembre 1999, n. 59 ad interventi di edilizia scolastica.

Il presente avviso descrive e organizza ogni fase e condizione per la partecipazione dei soggetti interessati.

## ART. 2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso è emanato in vigore delle seguenti norme:

- legge regionale 24 dicembre 1999, n. 59 come da ultimo modificata dalla legge regionale 19 settembre 2023, n. 25;
- legge di stabilità regionale 23 dicembre 2022, n. 30.

## ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

Possono presentare domanda di sostegno finanziario:

- i comuni, relativamente agli edifici scolastici di proprietà;
- le istituzioni pubbliche o private che, proprietarie degli edifici, gestiscono direttamente le scuole o concedono a uso scolastico per almeno dieci anni a titolo gratuito o a canone simbolico, l'utilizzo degli edifici di loro proprietà a enti pubblici o a comitati di gestione rappresentativi anche delle famiglie degli alunni;
- i comitati di gestione che risultino titolari di convenzione stipulata con l'istituzione pubblica o privata proprietaria dell'edificio scolastico, in forza della quale hanno legittimazione ad eseguire interventi di ampliamento, completamento e sistemazione dell'edificio stesso.

## ART. 4 – TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi devono rientrare in una delle seguenti tipologie:

- a) lavori indifferibili e urgenti richiesti per ripristini edili ed impiantistici, dovuti a crolli, rotture o improvvisi fuori servizio, anche a seguito di atti vandalici o fenomeni naturali, impattanti sulla salute e sulla sicurezza delle persone e tali da impedire il regolare svolgimento delle attività istituzionali scolastiche; i suddetti lavori sono relativi ad eventi occorsi nell'anno corrente ovvero in quello precedente;
- b) nuove opere necessarie per fronteggiare effetti calamitosi o necessità sanitarie; le suddette opere sono relative ad eventi occorsi nell'anno corrente ovvero in quello precedente;
- c) lavori per l'eliminazione di barriere architettoniche connesse a specifiche esigenze afferenti ad alunni o a personale scolastico verificatesi per l'anno scolastico 2022-2023, o per quello successivo.

Tutti i suddetti lavori devono essere avviati entro quindici giorni naturali e consecutivi conteggiati dal giorno successivo all'invio della domanda.

## ART. 5 – INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Oltre agli interventi non soddisfacenti i criteri dettati dai precedenti articoli, non sono ammissibili al sostegno finanziario gli interventi:

- 1) le cui spese siano relative, anche in quota parte, ad interventi su edifici adibiti o da adibire a sedi di scuole o destinazioni d'uso diverse da scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
- 2) non rispettosi del divieto di “doppio finanziamento”;



495cbb20



3) caratterizzati da “cumulo” finanziario con altro sostegno regionale.

Relativamente ai concetti di “doppio finanziamento” e di “cumulo” finanziario, i soggetti interessati possono trovare utile riferimento nella circolare MEF-RGS n. 310398 del 31 dicembre 2021.

#### **ART. 6 – DOTAZIONE FINANZIARIA, INTENSITÀ E MISURA MASSIMA DEL SOSTEGNO REGIONALE, SPESA AMMISSIBILE**

Le risorse disponibili per le finalità del presente avviso ammontano ad € 760.000,00 di cui € 532.000,00 riservati a soggetti pubblici ed € 228.000,00 riservati a soggetti privati.

L'intensità massima del sostegno finanziario regionale è pari al 70% dell'importo ammissibile dei lavori comprensivo dell'I.V.A., se costo sostenuto, nel limite di € 50.000,00.

L'importo minimo dei lavori ammissibili comprensivo dell'I.V.A., se costo sostenuto, è di € 10.000,00.

#### **ART. 7 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE**

I soggetti interessati presentano un'unica domanda di sostegno finanziario, relativa ad un unico edificio e per un'unica tipologia di intervento.

La domanda è presentata su apposito modello allegato alla deliberazione di approvazione del presente avviso, fornendo le informazioni, attestazioni e documenti colà richiesti.

La domanda deve pervenire alla Regione a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel BUR del Veneto e non oltre l'11 dicembre 2023. Le proposte pervenute alla Regione del Veneto al di fuori dei suddetti termini non sono prese in considerazione.

La corretta compilazione della domanda garantisce l'ente proponente nei riguardi del rispetto di tutte le condizioni poste dal presente avviso.

Le domande devono essere complete degli allegati pertinenti; obbligatori: B, D, G, H, I, fotocopie documenti di identità; se necessari: C, E, F, certificato di attribuzione del codice fiscale.

La trasmissione va fatta esclusivamente mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

lppedilizia@pec.regione.veneto.it

Allo scopo di una rapida e sicura individuazione delle domande, nel campo “Oggetto” del messaggio PEC l'ente proponente deve riportare solamente la dicitura (da integrare con denominazione del richiedente):

LR 59/99 – Selezione a sportello 2023 – *Richiedente*

Gli uffici regionali non risponderanno di eventuali smarrimenti dei messaggi PEC non conformi ai suddetti requisiti.

A dimostrazione del tempo di invio alla Regione fa fede il "timestamp" riportato nella ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC. In caso di domande con stesso "timestamp", viene accordata priorità nell'ordine: al minore importo di sostegno finanziario richiesto, alla maggiore popolazione scolastica ospitata nell'edificio alla data del 1° gennaio 2023.

Si precisa che per la forma del messaggio nonché del formato elettronico degli allegati, gli enti devono fare riferimento alle modalità specifiche della Regione del Veneto consultabili al seguente indirizzo Web:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

Le domande pervenute alla Regione del Veneto con altre modalità o con recapito diverso non sono considerate ricevibili.



495cbb20



Sono escluse le domande che presentano gravi carenze formali tali da non consentire una chiara ed inequivocabile valutazione istruttoria di esito coerente con i requisiti richiesti.

La mancata sottoscrizione è considerata grave carenza e comporta l'esclusione dell'istanza medesima.

La presenza di CUP provvisorio o con stato "revocato" costituisce grave carenza e comporta l'esclusione dell'istanza presentata dall'ente pubblico.

## **ART. 8 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

All'istruttoria delle domande provvede la U.O. Edilizia Pubblica in conformità alla deliberazione di approvazione del presente avviso.

La Regione si riserva di effettuare controlli a campione sulle domande, richiedendo la necessaria documentazione giustificativa. I soggetti richiedenti si impegnano a trasmettere la documentazione entro i termini indicati, pena la non ammissibilità al beneficio finanziario.

## **ART. 9 – CONCESSIONE DEL SOSTEGNO FINANZIARIO E OBBLIGHI CONSEGUENTI DEL BENEFICIARIO**

Il sostegno finanziario è concesso con provvedimento direttoriale, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Non viene dato seguito alle domande pervenute dopo l'esaurimento della dotazione.

I beneficiari del sostegno finanziario hanno l'obbligo di mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli immobili oggetto del beneficio per la durata di dieci anni dalla data del collaudo/certificato di regolare esecuzione dell'intervento.

## **ART. 10 – EROGAZIONE DELLE SOMME**

Il sostegno finanziario è erogato a lavori ultimati con decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U. O. Edilizia Pubblica sulla scorta della seguente documentazione riferita alla spesa ammessa:

- a) nel caso di ente pubblico:
  - a.1 provvedimento di approvazione della contabilità finale, corredato del Certificato di Regolare Esecuzione, ovvero del Certificato di Collaudo;
  - a.2 elaborato descrittivo dell'intervento realizzato;
  - a.3 dichiarazione riguardante il rispetto dei divieti di "doppio finanziamento" e di "cumulo" finanziario con altro sostegno regionale;
- b) nel caso di soggetto privato:
  - b.1 riproduzione delle fatture intestate esclusivamente al soggetto beneficiario, regolarmente quietanzate, Certificato di Regolare Esecuzione ovvero Certificato di Collaudo;
  - b.2 elaborato descrittivo dell'intervento realizzato
  - b.3 dichiarazione riguardante il rispetto dei divieti di "doppio finanziamento" e di "cumulo" finanziario con altro sostegno regionale.

L'importo rendicontato deve riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione dei lavori ammessi al sostegno finanziario, comprensive dell'eventuale I.V.A. se costo sostenuto.

Nel caso di rendicontazione di importi inferiori alla spesa ammessa, l'entità del beneficio è ridotta di conseguenza.



495cbb20



Il termine per inviare la richiesta di erogazione congiuntamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ad ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento, è stabilito al 29 dicembre 2023 al fine di rispettare le scadenze imposte dal criterio di "contabilità potenziata" di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Detto termine può essere prorogato una sola volta su richiesta motivata del beneficiario, inviata prima della scadenza, fino ad un massimo di nove mesi dalla data di impegno del beneficio, mediante provvedimento del Direttore della Direzione Lavori Pubblici e Edilizia - U. O. Edilizia Pubblica. La mancata rendicontazione o l'omessa richiesta di proroga entro il termine suddetto comportano la revoca del contributo.

La richiesta di erogazione del contributo congiuntamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ad ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento, deve essere presentata alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U. O. Edilizia Pubblica esclusivamente mediante posta elettronica certificata, al seguente indirizzo:

lppedilizia@pec.regione.veneto.it

Allo scopo di una rapida e sicura individuazione delle domande di erogazione, nel campo "Oggetto" del messaggio PEC il beneficiario deve riportare solamente la dicitura (da integrare con denominazione del richiedente):

LR 59/99 – Richiesta erogazione a sportello 2023 – *Richiedente*

#### **ART. 11 – DECADENZA DAL BENEFICIO**

È causa di decadenza dal beneficio già assegnato e di restituzione delle somme già erogate:

- il mancato rispetto del termine fissato dal presente avviso per l'avvio dei lavori, desumibile dal verbale di consegna / provvedimento di incarico, o da apposita autodichiarazione per il sostegno finanziario concesso ai soggetti privati;
- il mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento della destinazione d'uso scolastico per gli immobili oggetto del beneficio previsto dal presente avviso, per la durata di dieci anni dalla data del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- l'accertamento da parte della Regione dell'insussistenza dei requisiti sostanziali previsti dal presente avviso;
- il mancato rispetto delle condizioni/termini per l'erogazione del beneficio finanziario;
- la sussistenza, con provvedimento definitivo, di una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del Codice antimafia;
- ogni altro motivo di decadenza previsto da norme statali o regionali.

#### **ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – "GDPR" si informa che gli eventuali dati personali forniti saranno trattati dalla Regione per finalità connesse al presente avviso, nel rispetto della tutela della privacy.

Il presente avviso reca le necessarie informazioni alla sezione "Informativa sul trattamento dei dati personali".

Ai sensi della DGR n. 1677 del 26 ottobre 2016 e DGR n. 596 del 08 maggio 2018 il Direttore pro tempore della U. O. Edilizia Pubblica è delegato al trattamento dei dati personali raccolti con la presente iniziativa.



495cbb20



### **ART. 13 – ALTRE INFORMAZIONI**

La trasmissione della domanda non impegna la Regione a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti richiedenti, anche per l'esaurimento delle risorse disponibili.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di revocare o annullare la presente procedura senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.

Responsabile del procedimento è il Direttore pro tempore della U. O. Edilizia Pubblica.

È possibile chiedere informazioni presso l'U. O. Edilizia Pubblica - Segreteria 041 279 2018.

### **ART. 14 – NORMA DI CHIUSURA**

Per quanto non esplicitato dal presente avviso, gli interessati devono fare riferimento alla relativa DGR di approvazione, alla legge regionale 24 dicembre 1999, n. 59, alla normativa di settore.

^ ^ ^



**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI  
(articolo. 13 del Regolamento 2016/679/UE – “GDPR”)**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Giunta Regionale del Veneto, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica (email: ediliziapubblica@regione.veneto.it, P.E.C.: lppedilizia@pec.regione.veneto.it).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. L’indirizzo di posta elettronica a cui poter scrivere per le questioni relative ai trattamenti di dati personali è: dpo@regione.veneto.it ovvero tramite PEC dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’assegnazione di contributi regionali per interventi edilizi e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell’articolo 6 del GDPR) è la Legge Regionale 24 dicembre 1999, n. 59.

I dati raccolti potranno essere trattati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere/saranno comunicati e diffusi pubblicamente in conformità agli articoli 23, 26 e 27 del d. lgs. n. 33/2013. I dati personali sono trattati con modalità cartacee e/o informatizzate e, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lettera e) del GDPR, sono conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

Vigono i diritti previsti dal GDPR e, in particolare, si potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali riguardanti, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Si ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del GDPR, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il mancato conferimento dei dati personali preclude la concessione del contributo.

Il delegato per la “privacy”,  
il Direttore pro tempore della U. O. Edilizia Pubblica



495cbb20

